

Il Mipaaf decide per il commissariamento, in vista della riforma. Arriva Papa Pagliardini

Saltano ancora i vertici Agea

La gestione delle domande Pac costa la poltrona a Sernia

DI GIUSY PASCUCCI

Agea di nuovo nel caos. Salta il direttore unico **Stefano Antonio Sernia** e si profila all'orizzonte un nuovo commissariamento. Intanto il **Sin**, la società pubblico-privata, controllata da **Agea**, che gestisce il Sistema informativo agricolo nazionale (**Sian**) va in liquidazione per scadenza del contratto. Mentre è in ritardo la gara per l'affidamento ai privati della gestione del **Sian** stesso. Il contratto del socio privato scade, infatti, il 20 settembre 2016 e, non essendo stata ancora bandita la gara, è assai probabile la proroga del servizio all'attuale affidatario. Il tutto in attesa dell'approvazione del Collegato agricolo (ddl 1328-b), che prevede la riorganizzazione di Agea e del sistema di gestione del **Sian**; una situazione di incertezza che si somma alle difficoltà già registrate dell'ente pagatore nel gestire la presentazione della domanda unica 2016 (prorogata dalla Commissione Ue al 15 giugno prossimo), e il completamento del pagamento dei saldi della domanda unica 2015. È in questo contesto di incertezza gestionale che si inserisce l'imminente uscita del direttore. Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, infatti, Sernia a fine giugno lascerà l'incarico con conseguenti cambiamenti organizzativi anche ai vertici delle aree funzionali Agea. La richiesta di dimissioni sarebbe arrivata via lettera direttamente dal ministero delle politiche agricole che avrebbe già individuato il nuovo commissario Agea in **Gabriele Papa Pagliardini**, ex responsabile area politiche Psr della Regione Puglia. La difficile gestione organizzativa delle domande Pac avrebbe generato problemi con associazioni di categoria e organismi pagatori

regionali. Tanto da costare a Sernia la poltrona. La scelta di aspettare fine giugno per procedere all'avvicendamento sarebbe motivata, invece, per un verso, dalla proroga dei termini di presentazione delle domande Pac e, per l'altro, dall'accelerazione dell'approvazione del Collegato agricolo, ora all'esame del Senato in terza lettura, e atteso in aula per la prima metà di giugno. La riorganizzazione di Agea e del sistema di gestione **Sian** sono affidate dal ddl ad un decreto attuativo che si occuperà anche del riordino del sistema dei controlli, con conseguente razionalizzazione o soppressione dell'**Agecontrol**. Le diverse bozze di decreto attuativo, per ora circolanti, prevedono che l'organismo di coordinamento sia gestito o da Agea o dal Mipaaf. O, ancora, che al ministero vengano trasferiti sia la gestione del coordinamento sia il **Sian**. Una scelta da cui dipenderanno le sorti del **Sin** per ora in stallo. Istituita con il compito di gestire e sviluppare il sistema informativo agricolo nazionale, la società **Sin** è, come detto, partecipata al 51% da Agea e al 49% dal socio privato rappresentato dal raggruppamento di imprese Agriconsulting, Agrifuturo, Almaviva, Green aus, Ibm Italia, Tele spazio, Coopprogetti e Sofiter, che hanno vinto la gara prevista dalla legge istitutiva. Ora, secondo la riforma del **Sian** disposta nella legge 91/2015 (di conversione del dl agricoltura n. 51/2015), alla cessazione della partecipazione del socio privato al **Sin**, Agea deve provvedere alla gestione e allo sviluppo del **Sian** direttamente, o tramite società interamente pubblica, oppure attraverso affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi della Consip.

